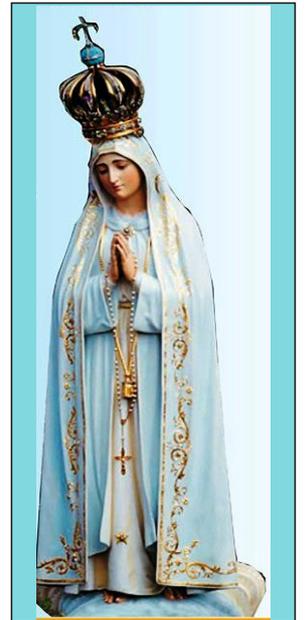


Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire 56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato
Per corrispondenza rivolgersi a: don Sergio 348 3938436 - don Roberto 349 2181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) oppure Credit Agricole fil. Orentano IBAN IT34W0623070961000040126084 - aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 direttore responsabile don Roberto Agrumi - email parrocchia - roberto.agrumi@alice.it



Carissimi fedeli, due eventi parrocchiali che ci hanno permesso di iniziare il nuovo anno pastorale all'insegna di Maria Santissima. La visita della Madonna Pellegrina di Fatima ad Orentano, con grande partecipazione di fedeli, anche dai paesi vicini, ed il pellegrinaggio, insieme alla parrocchia di Villa Campanile, a Montenero, per affidare alla Madre Celeste tutte le attività parrocchiali, ma soprattutto le nostre famiglie. Con domenica 6 ottobre avrà inizio il nuovo anno catechistico, ed alla messa delle 11,30 ci sarà la cerimonia del *mandato* e la presentazione dei catechisti che si occuperanno della formazione dei vostri figli. Un invito, pertanto, ad essere tutti presenti, perché durante la messa ci sarà un annuncio, un momento di catechesi per voi genitori. Tutti siamo chiamati ad un cammino di conversione e di formazione cristiana.



Vi aspetto numerosi, non mancate.

vi benedico tutti, vostro don Sergio
Nulla è impossibile a Dio
catechesi per giovani ed adulti



Il Papa incoraggia il Cammino a continuare ad annunciare il Vangelo

Nei giorni scorsi, l'equipe Internazionale del Cammino Neocatecumenale, Kiko Argüello, María Ascensión Romero e Padre Mario Pezzi, hanno avuto un'udienza con Papa Francesco in Vaticano. L'iniziatore del Cammino, Kiko Argüello, ha voluto ringraziare personalmente il Pontefice per l'apertura del nuovo Collegio Redemptoris Mater di Macao (Cina) per l'Asia, dipendente da Propagande Fide e desiderato dallo stesso Pontefice. Nel corso dell'udienza il Papa ha ringraziato Kiko Argüello per la missione evangelizzatrice del Cammino. "Sono contento - ha detto - perché voi realizzate la cosa più importante della Chiesa che è evangelizzare e lo fate senza proselitismo, ma mediante la testimonianza". Allo stesso tempo il Papa ha sottolineato l'importanza della presenza delle famiglie in missione che con la loro presenza attirano i pagani e coloro che sono lontani dalla fede. Al termine dell'udienza, che si è svolta in un clima di grande cordialità, Francesco ha incoraggiato Kiko ad andare avanti, e tutto il Cammino Neocatecumenale a continuare con l'annuncio del Vangelo in tutto il mondo. Kiko Argüello ha donato al Papa un disegno, da lui realizzato per questa occasione, di San Francesco Saverio, patrono delle missioni, il grande apostolo dell'Asia, morto alle porte della Cina, il cui braccio incorrotto si venera proprio a Macao, il luogo scelto per il nuovo Redemptoris Mater, in continuità con l'opera di evangelizzazione che la Chiesa sta portando avanti da 5 secoli. Pochi giorni prima, al termine dell'udienza generale, di mercoledì 18 settembre, Papa Francesco ha voluto conoscere e salutare personalmente i formatori e seminaristi di questo Redemptoris Mater prima della loro partenza per Macao e li ha incoraggiati sottolineando che "in Asia li aspetta una missione importantissima".



«La fede viene dall'ascolto. Cosa dobbiamo ascoltare per ricevere la fede?»

VIENI ! TI ASPETTIAMO!

Nella cappellina dell'asilo sant' Anna ad Orentano

LUNEDI' e VENERDI' ore 21,15
a partire da lunedì 7 ottobre 2019

don Sergio e i catechisti
(servizio baby-sitter gratis durante le catechesi.
Per info 349 77 28 637)



Giornata Mariana

Grande festa domenica 22 Settembre ad Orentano per la XLV Giornata mariana Regionale organizzata dal Coordinamento Mariano Regionale con il supporto della Parrocchia, dai Servi del Cuore Immacolato di Maria, dalla Fondazione Madonna del soccorso e delle Comunità neocatecumenali. Moltissime le persone che hanno atteso l'arrivo della Madonna di Fatima in elicottero portata dai Servi del Cuore Immacolato di Maria dal Santuario di Montignoso (Si). All'arrivo della statua della Madonna la pioggia è cessata e dopo il saluto di S. Ecc. Rev.ma Mons. Andrea Migliavacca Vescovo di S. Miniato, del Parroco don Sergio e del Sindaco Gabriele Toti ha avuto avvio la grande processione per le strade del paese addobbato a festa con bandierine, fiori e stendardi per salutare la Mamma Celeste. Oltre al Vescovo, al popolo, ai sacerdoti e diaconi, moltissime le realtà associative presenti tra le quali vogliamo ricordare: Famiglia del Cuore Immacolato di Maria, Scout di Orentano, Pubblica assistenza di Orentano, Misericordie di Altopascio e delle Lucchesia e quelle di S. Croce, Cenaia e Castelfranco, Movimento Shalom, Cavalieri del Tau, Milizia dell'Immacolata, Legio Mariae, Pueri Cantores di Orentano, Cetus di Bientina, Unitalsi Diocesana di S. Miniato, Corali di Orentano e S. Genesio, Gruppo Bandistico La Ranocchia di Orentano, Gruppi Fratres, Comunità Neocatecumenali, Ente Carnevale, Coordinamento mariano regionale e Fondazione 'Madonna del soccorso' che ha partecipato attivamente all'organizzazione. Un ringraziamento particolare va rivolto anche ad Angelo Marinari grande organizzatore dell'evento insieme al personale della RSA 'Madonna del Rosario' di Orentano e di numerosi volontari della parrocchia. Erano presenti anche le Suore Figlie di S. Anna di S. Miniato, Fauglia e Orentano, le Suore del Divino Amore e le Serve del Cuore Immacolato di Maria. Molti anche i parroci ed i diaconi che hanno partecipato all'iniziativa. Presenti anche le rappresentanze dei Comuni di Castelfranco di Sotto, Fauglia, Santa Maria a Monte, Pisa, Cascina e Crespina-Lorenzana con fascia tricolore. La bella e ordinata processione che si è snodata per le strade del paese con grande partecipazione è giunta fino alla Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo Martire ove vi erano anche tutti gli anziani delle RSA 'Madonna del Rosario' di Orentano e 'Madonna del Soccorso' di Fauglia ad accogliere la statua della Madonna. All'ingresso della processione in Chiesa la statua è stata accolta dal bellissimo canto 'Il tredici maggio' intonato dalle corali di Orentano e San Miniato e dal popolo ed a seguire ha preso avvio la S. Messa presieduta da S. Ecc. Mons. Andrea Migliavacca Vescovo di S. Miniato con i numerosi sacerdoti presenti ed i gruppi presenti che hanno animato la celebrazione e la giornata. Il Vescovo nell'omelia ha posto in evidenza l'importanza di Prendere esempio da Maria per saper essere accoglienti e saperci donare gratuitamente per migliorare la nostra società. Durante la Comunione diversi sacerdoti hanno portato la S. Eucaristia anche ai malati della adiacente Casa di riposo 'Madonna del Rosario' al fine di rendere tutti partecipi a questo grande momento di festa e preghiera. Al termine della S. Messa sono seguite le testimonianze di alcuni movimenti mariani. Si ringraziano tutte le varie realtà associative e la popolazione tutta per la numerosa e sentita partecipazione. (avv. Riccardo Novi)

Castelfranco che, conoscendomi, hanno voluto darmi una mano. Avevo promesso di presentare i nuovi quadri dirigenziali a settembre e come avete visto ho mantenuto l'impegno". *Organigramma societario Orentano*: Presidente: Alessandro Casini, Vice-presidente: Sergio Tintori, Consiglieri: Oliviero Ponziani, Gioiello Bonaguiddi, Marco Guiggi con carica di direttore sportivo, Ilenia La Sala con carica di segretaria, Monica Viti, Giulia Viti, Andrea Sarlo, Alvaro Banchini e Daniele Cangini, Cassiera: Camilla Casini



TRASFERIMENTI In data 22 settembre 2019, XXV Domenica del Tempo Ordinario, S.E. Mons. Andrea Migliavacca ha nominato il Rev. don Udoji Julius Onyekweli, attualmente parroco delle parrocchie di San Pietro apostolo a Galleno e di San Nazario martire a le Querce, parroco delle parrocchie di San Giuseppe a Capanne, di Santa Maria Novella a Marti e dei Ss. Stefano e San Giovanni Evangelista in Montopoli V.no. Don Udoji farà il suo ingresso nelle suddette parrocchie Sabato 26 Ottobre p.v. Mons. Vescovo ha inoltre nominato il Rev. don Donato Agostinelli, attualmente parroco delle parrocchie di San Leonardo abate a Cerreto Guidi, di Sant'Andrea apostolo a Zio e di San Bartolomeo apostolo a Streda, parroco delle parrocchie di San Lorenzo martire e di Sant'Andrea apostolo a Santa Croce sull'Arno. Don Donato farà il suo ingresso nelle suddette parrocchie Domenica 1° Dicembre 2019

Il Papa affida un delicato incarico al nostro Vescovo

Il Santo Padre ha nominato i nuovi Membri del Collegio per l'esame dei ricorsi in materia di delitti riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede. Tra questi figura il nostro Vescovo Andrea. Il Collegio è composto dai monsignori: Filippo Iannone, Andrea Migliavacca, Egidio Miragoli, Carlo Roberto Maria Redaelli, Arthur Roche, Pier Antonio Pavanello e Cyril Vasil'. Papa Francesco, inoltre, ha nominato membro supplente del medesimo Collegio, monsignor José Luis Mollaghan. Il collegio avrà il compito di esaminare i ricorsi riguardanti delitti riservati alla Santa sede, specialmente i casi di abuso da parte di chierici su minori e persone vulnerabili. **Nozze di diamante - Sauro e Gabriella**



Sauro Cristiani e Gabriella Verdecchia si sposarono a Roma il 7 settembre 1959. Sauro nato ad Orentano, ma residente a Roma, non ha mai dimenticato il suo paese natale, ed ogni estate tornava tra noi

per le vacanze estive. In questa ricorrenza auguriamo alla coppia una vita ancora lunga e ricca di soddisfazioni. Tantissimi auguri dalla figlia, i figli e i nipoti

Orentano calcio - parte il campionato

Alla cena di presentazione, l'Orentano ha reso noto il quadro societario. Piena soddisfazione da parte del presidente Alessandro Casini: "In società ci sono nuovi ingressi, vogliamo provare in tre anni ad arrivare in Promozione. E' un consiglio nel quale ci sono persone di Castelfranco e Orentano. In quest'ultima società ci sono sempre state persone di spicco come Ponziani e Buonaguiddi che si sono riavvicinate alla squadra: credo che lo abbiano fatto vedendo il mio impegno. La stessa dedizione è stata riscontrata anche dall'ingresso di persone con le quali ho condiviso l'esperienza e avevo promesso di presentare i nuovi quadri dirigenziali a settembre e come avete visto ho mantenuto l'impegno".



31/8 battesimo di **Andrea Mahmuti Lorenzi** di Endrit e Sabrina Lorenzi



8 settembre matrimonio di **Michele Ferrera e Giulia Scalsini** celebrato nella chiesa di s. Nicola e s. Lucia a Pisa



7 settembre matrimonio di **Giulio Ruglioni e Diletta Berti**

Ricordo di Ivo Ruglioni Essendo figlia unica ti ho sempre considerato il fratello che non ho mai avuto, mentre invece ero tua cugina. Ti voglio ricordare così da bambini al Carnevale di Orentano, io mascherata da piccola olandesina un po' pacioccona e tu da piccolo avventuriero con l'aria già un po' intellettuale. Io, che vivevo a Milano, venivo in vacanza in campagna a Orentano e una volta, con il cugino Giacomo, facemmo un solenne funerale ai miei due pappagallini morti con tanto di banda musicale composta da pentole coperchi e mestoli seppellendoli sotto il ciliegio di nonna. Tu, che vivevi in campagna, venivi in vacanza in città a Milano e una volta a mia madre, che aveva cucinato i filetti di merluzzo, dicesti "O zia io questi un li mangio perché la mi' mamma un li fa'"; allora la zia la volta successiva che li cucinò ti disse che erano petti di pollo imbrogliandoti clamorosamente. Da adulti abbiamo fatto le nostre scelte di vita girovagando un po' finché poi entrambi ci siamo trasferiti a vivere a Orentano. Hai dato ripetizioni gratuite di storia a mia figlia, che splendido professore saresti stato - mi hai insegnato a restaurare e verniciare le persiane in legno, che splendido falegname saresti stato - hai fondato e finanziato gruppi musicali rock, che splendido musicista saresti stato, - hai scritto commenti più o meno



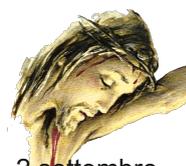
condivisibili su attualità e politica, che splendido giornalista saresti stato! Poi a quasi 60 anni la vita ti ha riservato la sorpresa più meravigliosa della tua vita, la nascita di tua figlia Aurelia che tu chiamavi "il mio gatto", definendoti un padre inadeguato. Sono stati 5 anni di stupefatta e intensa paternità fino a un anno fa, quando quella spietata diagnosi di cancro è stata la sorpresa più spaventosa della tua vita. Soltanto un mese fa mi dicevi che ti sarebbe piaciuto avere più vita per stare un po' insieme al mio nipotino di cinque mesi quando fosse stato più grande. Anche la tua bambina avrebbe voluto che tu la accompagnassi mano nella mano a scuola, dato che in questi giorni inizia la prima elementare. Soltanto venti giorni fa mi chiedevi di imparare a guidare la tua auto con cambio automatico per muoverla un po' da sotto casa dove era parcheggiata. Io, se fosse servito, avrei perfino imparato a far volare un Jumbo jet! Invece sei tu che sei volato via.....BUON VIAGGIO..... fittizio fratello mio e autentico fratello di Clara che ti ha amato e assistito fino al tuo ultimo respiro !! (Patrizia Martinelli)

Altri Battesimi

- 7 settembre - **Alessandro Cernicchiaro** di Federico e Margherita Rossi
- 15 settembre - **Pietro Regoli** di Giovanni e Vanessa Sturino

Altri Matrimoni

- 31 agosto **Andrea Fanucchi e Francesca Consuelo Morina**
- 22 sett. **Nicola Castagna e Erika Baldaccini**
- 27 settembre **Ardit Hoxha e Jessica Sberna**



CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE

2 settembre **Crescenzo Mastrangelo** di anni 91

9 settembre **Ivo Olinto Ruglioni** di anni 65

19 settembre **Mara Cardelli** di anni 85
15 settembre **Isola Buoncristiani ved. Brizzi** di anni 91 dec. a Livorno



Valfredo Bertoncini
30-09-2016



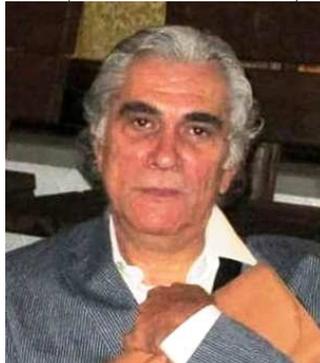
Duilia Pellegrini
ved. Ghimenti
16-10-2018



Angela Occhipinti
31-10-2012



Brillante Agrumi
29-10-1994



Ivo Ruglioni
09-09-2019



Mara Cardelli
19-09-2019

Ciao nonna!!! È già passato un anno da quando te ne sei andata. Sei mancata a tutti e ci mancherai in futuro sempre di più. Te cara nonna ci proteggi sempre con il tuo splendido sorriso. Mi pare scontato dire che ti vogliamo tutti bene, nonostante sei solo nei nostri cuori. Ti mando tanti baci e abbracci. Ciao nonnina il tuo Lory.

Bravissimi i fratelli Capasso

Dopo l'articolo riportato sulla Voce di Orentano n. 7 luglio 2019, è doveroso informare gli Orentanesi per come si sono



comportati i ragazzi Tommaso e Matteo Capasso partecipanti al famoso annuale Master nazionale di tennis che si è svolto a Roma. Al predetto Master hanno partecipato 1200 ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia. Ebbene i nostri ragazzi di Orentano hanno rappresentato il Futuro del Tennis come furono, giustamente, apostrofati nel precitato articolo del mese di luglio scorso. I nostri ragazzi Orentanesi con i risultati ottenuti hanno fatto conoscere il paese di Orentano in maniera tale che molti spettatori presenti agli incontri, sentendo gli altoparlanti che citavano il paese di Orentano, di provenienza dei ragazzi, chiedevano di sapere in quale parte d'Italia si trovasse il predetto paese. Premesso tutto quanto sopra si informa che i ragazzi hanno ottenuto i seguenti risultati. **MATTEO:** disputando tre incontri ha raggiunto i sedicesimi di finale. **TOMMASO:** disputando quattro incontri ha raggiunto i quarti di finale: **RISULTATI PRESTIGIOSI** considerando il valore dei ragazzi partecipanti al Torneo. Bravi ragazzi noi nonni siamo orgogliosi di Voi, della vostra serietà, del vostro impegno e della vostra umiltà. Ci auguriamo che qualche istituzione paesana si ricordi di Voi e che spenda qualche autorevole apprezzamento e ringraziamento per aver fatto conoscere ORENTANO in una piazza così importante. Comunque caro Matteo e Tommaso un grande BRAVI ve lo dicono i vostri nonni che forse esprimono un significato molto più grande rispetto a qualche augurante apprezzamento che vi venga riconosciuto da qualche istituzione paesana. *(I vostri nonni)*

Halloween ? No grazie, sono cristiano

In un mondo dove già abbiamo di che temere, guerre, malattie, disastri economici, problemi familiari... c'è ancora chi cerca di divertirsi con streghe, spiriti, e musiche lugubri. E poi non ci si spiega perché aumentano le persone depresse! Dai da bere alcool ad un ammalato di cirrosi epatica e poi non ti meravigliare se la malattia aumenta. Siamo nel mondo degli squilibri. Più cresce la paura, più si pensa che vedendo spettacoli lugubri, film d'orrore, giornalini gialli, storie di fantasmi e organizzando feste come quelle di Halloween la paura passi. Ma è proprio così? No, assolutamente no! La paura, l'ansia, l'angoscia non si superano sottoponendosi a feste d'orrore, ma vivendo nella pace, facendosi magari una passeggiata all'aria aperta, pregando il Signore, aiutando chi è nella necessità, alimentando amicizie sane, ecc... Come un ammalato di ulcera non guarisce se beve alcolici, caffè e mangia frittura... così chi vive nella paura, e un po' tutti abbiamo delle paure, non guariamo se, oltre alla fatica di affrontare i problemi reali, ci sottoponiamo anche a tormenti inutili come è ad esempio la festa di Halloween. Ma è proprio da considerare festa? Una festa deve avere la caratteristica di gioia, pace, comunione, distensione, armonia, bellezza. Niente di tutto questo! Questa è una tradizione pagana celtica, nata da una leggenda superstiziosa che diffondeva il culto di spiriti, scheletri e di pratiche magiche per pronostici sul futuro. Quello che sconvolge di più è che anche maestri e insegnanti, sottopongono a queste strane feste i piccoli bambini delle scuole materne ed elementari. Si fanno vedere filmati d'orrore, ai bambini, e poi ci meravigliamo se tanti bambini la notte hanno incubi. A un bambino di appena nove anni è stata regalata dai genitori una cassetta con effetti speciali di Halloween, dove suoni orrendi, con catene, urla terribili, pipistrelli, si accavallano continuamente per fare del povero innocente un piccolo "deficiente" impaurito! Ancora una volta il buon senso è andato a spasso e nessuno lo ha più ritrovato. Chi non sa divertirsi in un modo sano è segno che è un po' malato. Riflettiamo e cerchiamo un po' di buon senso per non lasciarci manipolare da nessuna moda... che porta fuori strada. Halloween? No grazie. Mi piacciono cose più belle, serene e interessanti!

Comitato prov. Trofeo Pisano

Domenica 20 ottobre 2019 - 23a "Marcia dell'Orcino". Non competitiva di km 20 km 15 / km 10 / km 5 km 2. Partenza libera dalle ore 7:30 alle ore 8:30 dalla palestra, in piazza Casini.



Polisportiva VIRTUS sez. podismo

L'Orcino, brigante dell'Ottocento, protagonista di avventure e malefatte impareggiabili, tra rapine, beffe ed evasioni: non era un Robin Hood, perché rubava ai ricchi per...dare a sé stesso. Per restare agli eroi popolari, forse era più vicino a Lupin. Ma nel "suo territorio", allora come oggi, non ha bisogno di paragoni e non deve invidiare la popolarità a nessuno. L'Orcino. Il personaggio in questione è Raffaello Picchi di Altopascio, conosciuto da tutti, autorità giudiziarie comprese, come Norcino, poi trasformato dal popolo in Orcino. Un brigante temuto dalla gente, capace di mettere a segno nel corso della sua vita una serie incredibile di "colpi", con un debole per i vestiti e i tessuti in generale; nato ad Altopascio nel 1798, appena 18enne inizierà ad avere i primi guai con la giustizia, che ne caratterizzeranno l'esistenza fino al giorno della morte: la storia e gli atti, vogliono che questa risalga alla notte del 31 ottobre 1855, all'interno del carcere delle Murate di Firenze. Ma la leggenda è un'altra cosa ed è qui che si ritrovano i motivi che spinsero Ramacciotti a scavare, inutilmente, a Orentano. Secondo la credenza popolare, l'Orcino ormai braccato dalle autorità, decise di fuggire in America. Prima però, avrebbe nascosto il proprio tesoro a Orentano. Qualche anno dopo, un orentanese tornò dall'America e si mise sulle tracce del tesoro, seguendo le indicazioni di un compaesano, che gli aveva raccontato di aver incontrato in gioventù la banda dell'Orcino, venendo a sapere dell'esistenza del tesoro: {Tu cerchi l'America quaggiù, ma l'America ce l'hai a Orentano...}. E l'Arrotino pensò bene di tornarsene in paese, anche se poi la sua ricerca non ebbe esito, così come il secondo tentativo del 1959. Il libro. La storia del brigante è stata minuziosamente ricostruita da Sergio Nelli e Savino Ruglioni, nel libro "Il tesoro dell'Orcino" (Fm Edizioni). Un resoconto quanto mai realistico della vita avventurosa di Raffaello Picchi, supportato da verbali e documenti del tempo, che fanno luce su una lunga serie di episodi che lo videro protagonista, talvolta con la sua, poco raccomandabile, compagnia e altre volte da solo. I paesi dell'Orcino. Al di là della leggenda del tesoro, il legame del lucchese Orcino con la provincia di Pisa è forte, soprattutto per le malefatte. Al brigante di Altopascio sono stati attribuiti "colpi" in varie zone: dalla casa di Giovanni Martini a Galleno, paese dove viene accusato anche del furto di {otto forme di cacio parmigiano}, alla villa di Pradello, nei pressi di Forcoli. Per non parlare delle galere. Nel 1828 viene condannato a quattro anni di lavori forzati a Volterra e nel 1834 viene arrestato a Bientina, mentre preparava un colpo a Vicopisano: viene rinchiuso nella carcere segreta proprio di Vico; in seguito torna più volte in cella a Volterra, da dove riesce anche a evadere. Orcino e Orentano. Alcuni posti legati al bandito sono ancora visibili e in qualche modo non fanno che rendere ancora più densa nube di mistero che aleggia sulla storia di questo personaggio, sempre più sospeso tra leggenda e realtà. Nel bel mezzo del bosco, a un paio di chilometri dal centro del paese, c'è la "Fonte del sasso", dove l'Orcino si rifocillava; l'area è curata ed è anche attrezzata per i pic-nic. Negli anni Sessanta, l'11 agosto, all'indomani di San Lorenzo, i paesani si ritrovavano in questa zona per una merenda in compagnia: un rituale che con gli anni è stato abbandonato. Il fantasma. Poco più in là c'è Seradigo: da queste parti, una volta, era pieno di case di contadini, dove Orcino era solito rifugiarsi. Da queste parti, almeno in passato, gli abitanti delle case sparse a ridosso e dentro al bosco, erano pronti a giurare sulla presenza del fantasma dell'Orcino, che si aggirava per quei luoghi che lo avevano visto anche da vivo. L'aneddoto. Ogni angolo di Orentano, o quasi, sembra conservare un legame con il brigante. Come Corte Nardi, dove secondo la tradizione, durante una ricognizione, il nuovo comandante dei gendarmi incontrò l'Orcino, che proveniva da quel gruppo di case e non conoscendolo gli chiese notizia del bandito: {Quando c'ero, c'era}, rispose il brigante. Una risposta che lasciò perplessa la guardia, che si diresse verso le case.